



In questo inedito frangente storico in cui «fitte tenebre si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città; si sono impadronite delle nostre vite riempiendo tutto di un silenzio assordante e di un vuoto desolante, che paralizza ogni cosa al suo passaggio» (Papa Francesco, *Benedizione Urbi et Orbi*, 27 marzo 2020),

VISTI

- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- i decreti della Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei Sacramenti (19 marzo 2020 e 25 marzo 2020) e gli Orientamenti per la Settimana Santa della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana (25 marzo 2020);
- la nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Direzione Centrale degli affari dei culti, Protocollo 0003617 del 27/07/2020;

in considerazione dell'approssimarsi della Settimana Santa e delle Celebrazioni del Tempo Pasqua

DISPONGO

PREMESSE

1. Celebrazioni del Vescovo

- La Domenica delle Palme e il Triduo Pasquale (esclusa il giorno di Pasqua) il Vescovo celebrerà in cattedrale, chiesa madre di tutta la Diocesi, simbolo «della Chiesa visibile di Cristo, che in questa terra prega, canta e adora; di quel corpo mistico, in cui le membra diventano compagne di carità, alimentata dalla linfa della grazia» (Paolo VI).
- Il giorno di Pasqua alle ore 12,00 il Vescovo indirizzerà un messaggio alla Diocesi.
- Durante la Settimana Santa, il Vescovo celebrerà anche alcuni riti legati alla pietà popolare della città di Trapani, che ha sempre vissuto con grande intensità emotiva e partecipativa i giorni della Passione.

2. Celebrazioni parrocchiali e partecipazione dei fedeli

- I presbiteri e i diaconi potranno celebrare nelle loro parrocchie tutti i riti della Settimana Santa.
- Nella programmazione ci si attenga alle disposizioni diocesane che puntualizzano e integrano quanto stabilito dai decreti della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti e dalla nota della Conferenza Episcopale Italiana.
- Nell'interlocuzione della Segreteria Generale della CEI con la Presidenza del Consiglio dei Ministri si è rappresentata la necessità che, per garantire un minimo di dignità alle celebrazioni, accanto al presbitero sia assicurata la partecipazione di alcuni fedeli. A tal proposito, il Ministero degli Interni in una sua nota ha puntualizzato che «le celebrazioni liturgiche senza il concorso dei fedeli e limitate ai soli celebranti ed agli accoliti necessari per l'officiatura del rito non rientrano nel divieto normativo, in quanto si tratta di attività che coinvolgono un numero ristretto di persone e, attraverso il rispetto delle opportune distanze e cautele, non rappresentano assembramenti o fattispecie di potenziale contagio che possano giustificare un intervento normativo di natura limitativa» (Ministero dell'Interno, nota del 27/07/2020).
- In considerazione della nota CEI e delle indicazioni ministeriali, durante i giorni della Settimana Santa ogni parroco potrà coinvolgere un numero esiguo di fedeli considerando le ministerialità liturgiche (**diacono, accolito, lettore, cantore, organista**) ed eventuali operatori per la trasmissione. L'uscita di casa per recarsi al luogo della celebrazione, in questo caso specifico, non incorre in contestazioni e relative sanzioni da parte delle forze di polizia.
- Per definire il numero dei partecipanti alle celebrazioni della Settimana Santa e la sistemazione dei fedeli in chiesa è bene che si considerino principalmente la grandezza dell'aula liturgica e quella dell'area presbiterale. Si consiglia, inoltre, di valorizzare la partecipazione dei ministeri istituiti e di fare una turnazione tra gli operatori pastorali. **Nelle parrocchie dove sono presenti comunità religiose femminili si valuti la loro partecipazione alle celebrazioni.**
- **Si puntualizza che nelle chiese più grandi non si superino le dieci unità.**
- Sulla base di quanto chiarito dalla Nota del Ministero degli Interni, la Cancelleria Vescovile ha predisposto un'attestazione che ogni parroco dovrà compilare per quanti parteciperanno ai riti della Settimana Santa. I partecipanti dovranno scrivere anche l'autocertificazione predisposta dalle autorità governative.
- Tutti i fedeli siano avvisati dell'ora d'inizio delle celebrazioni in modo che possano unirsi in preghiera nelle proprie abitazioni. Si aiutino i laici a vivere e a celebrare nelle proprie case i giorni della Settimana Santa attraverso i mezzi di comunicazione, la preghiera personale e domestica, la Liturgia delle Ore.

3. Comunità religiose femminili

- Le comunità religiose femminili numerose e le comunità monastiche potranno celebrare la Messa *In Coena Domini* e l'azione liturgica del Venerdì Santo. Non è consentita la celebrazione della Veglia Pasquale.

4. Trasmissioni dei riti della Settimana Santa

- Le celebrazioni che il Vescovo presiederà in cattedrale (Domenica delle Palme, Giovedì Santo, Venerdì Santo, Veglia di Pasqua) saranno trasmesse in diretta.
- La trasmissione delle Messe parrocchiali della Domenica delle Palme non siano contemporanee a quella del Vescovo.
- È bene che siano trasmesse attraverso i social, solo ed esclusivamente, le celebrazioni del Triduo presiedute dal Vescovo.
- Nella pianificazione pastorale di momenti di pietà popolare da trasmettere si consideri la programmazione diocesana.
- Nelle dirette delle celebrazioni e degli esercizi di pietà si valorizzi uno stile sobrio e nobile che garantisca la dignità della liturgia e della pietà popolare.

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA: INDICAZIONI E PROGRAMMAZIONE

1. Domenica delle Palme

- Nelle Messe parrocchiali l'ingresso del Signore in Gerusalemme sarà commemorato in forma semplice (*terza forma del Messale Romano*).

2. Giovedì Santo

- La Messa Crismale è stata posticipata a data da destinarsi. La CEI offrirà un orientamento unitario per tutte le Chiese che sono in Italia.
- Quale segno di comunione, è auspicabile che piccoli gruppi di presbiteri concelebrino la Messa *In Coena Domini*. Si raccomanda, comunque, il rispetto massimo delle norme igienico-sanitarie previste dalle autorità governative e di quanto stabilito dalla nota del Ministero degli Interni per le celebrazioni della Settimana Santa.
- Andranno omesse la lavanda dei piedi e la processione al termine della celebrazione. Al termine della celebrazione il Santissimo dovrà essere riposto nel tabernacolo.

3. Venerdì Santo

- Alla Preghiera universale s'inserisca la speciale intenzione "per chi si trova in situazione di smarrimento, i malati, i defunti" predisposta dall'Ufficio Liturgico Nazionale.
- L'atto di adorazione alla Croce mediante il bacio sia limitato al solo celebrante. Il presbitero, dopo aver baciato la Croce, la terrà alzata per alcuni istanti, mentre i fedeli, in silenzio, potranno compiere l'adorazione.

4. Veglia Pasquale

- Per la celebrazione della Veglia si segue quanto riportato nel Messale Romano. Si possono eseguire i seguenti adattamenti:
 - Lucernale: si omette l'accensione del fuoco, si accende il Cero e, omessa la processione si esegue l'annunzio pasquale (*Exsultet*).
 - Liturgia della Parola: si valuti l'opportunità di ridurre le letture dell'Antico Testamento; si leggano, comunque, almeno tre letture veterotestamentarie. Non si ometta la lettura del cap. 14 dell'Esodo.
 - Liturgia Battesimale: si rinnovano soltanto le promesse Battesimali.

CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI E DEI SACRAMENTALI

1. Battesimi

- I Parroci non potranno celebrare Battesimi fino a quando saranno in vigore le misure governative che vietano ogni forma di assembramento.
- Nel caso in cui i bambini abbiano patologie che li espongono a pericolo per la loro vita, si potrà celebrare il Battesimo solo alla presenza di genitori e padrini e con il rito abbreviato (cfr. *Rito per il battesimo dei bambini*, Cap. III).

2. Cresime

- Si sospendono tutte le Cresime programmate per il tempo di Pasqua e il mese di giugno.
- Le Cresime potranno essere celebrate nei mesi di settembre e ottobre. Il nuovo calendario diocesano potrà essere predisposto solo dopo il termine delle misure volte a contrastare il contagio.

3. Prime Comunioni

- È bene che si rinviino le Prime Comunione fino a quando non si potranno celebrare Messe con il concorso di popolo.
- I Parroci valutino se celebrare le Prime Comunione nei mesi estivi o all'inizio del nuovo anno pastorale.

4. Matrimoni

- Sono sospese le celebrazioni dei Matrimoni con concorso di popolo. Sono consentite, pertanto, le celebrazioni nuziali ove il rito si svolga alla sola presenza del celebrante, dei nubendi e dei testimoni e siano rispettate le prescrizioni sulle distanze tra i partecipanti.
- I Parroci concordino con i nubendi l'eventuale spostamento delle celebrazioni al termine dell'emergenza sanitaria.

La Vergine Maria ci aiuti ad essere compassionevoli come il suo Figlio Gesù, che ha fatto suo il nostro dolore e a riconoscere anche nel buio della notte l'amore che perdona, la speranza che non delude, la vita che risorge.

Trapani, 30 marzo 2020



+ *Pietro Maria Fragnelli*
+ Pietro Maria Fragnelli
Vescovo

Prot. N. 331/2020.I.1.B.
Bol. XX n. 19 pp. 27-31

SEGRETERIA
CANCELLIERE VESCOVILE
(Gen. Alberto Giardina)
Alberto Giardina
SECRETARIA
EPISCOPALIS

ALLEGATO 1 - PROGRAMMAZIONE DI MASSIMA DELLE CELEBRAZIONI DEL VESCOVO

- Domenica delle Palme – 5 aprile: ore 10.00 Santa Messa
- Martedì Santo – 7 aprile: ore 19.00 Santo Rosario dalla chiesa del Purgatorio (Madonna pietà dei Massari)
- Mercoledì Santo – 8 aprile: ore 19.00 Santo Rosario dalla chiesa del Purgatorio davanti (Madonna pietà del popolo)
- Giovedì Santo – 9 aprile: ore 19.00 Messa *In Coena Domini*
- Venerdì Santo – 10 aprile: ore 12.30 Azione Liturgica; ore 19.00 Via Crucis dalla chiesa del Purgatorio con i gruppi statuari dei Misteri
- Sabato Santo – 11 aprile: ore 12.00 Preghiera dalla chiesa del Purgatorio (Addolorata)
- Veglia di Pasqua – 11 aprile: ore 21,30
- Domenica di Pasqua – 12 aprile: ore 12.00 Messaggio alla Diocesi.

ALLEGATO 2 – PREGHIERA PER IL VENERDÌ SANTO

X. Per i tribolati

Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
perché liberi il mondo dalle sofferenze del tempo presente:
allontani la pandemia, scacci la fame,
doni la pace, estingua l'odio e la violenza,
conceda salute agli ammalati,
forza e sostegno agli operatori sanitari,
speranza e conforto alle famiglie,
salvezza eterna a coloro che sono morti.

Pregiera in silenzio; poi il sacerdote dice:

**Dio onnipotente ed eterno,
conforto di chi è nel dolore,
sostegno dei tribolati,
ascolta il grido dell'umanità sofferente:
salvacì dalle angustie presenti
e donaci di sentirci uniti a Cristo,
medico dei corpi e delle anime,
per sperimentare la consolazione promessa agli afflitti.
Per Cristo nostro Signore**

ALLEGATO 3 - ATTESTAZIONE DEL PARROCO

Diocesi di Trapani
Parrocchia _____

(Comune)

Oggetto: Attestazione per la partecipazione alla celebrazione del _____

Io sottoscritto _____ nato a _____
_____ il _____ nella qualità di Parroco della
Parrocchia _____, in
_____, via _____ n. _____,

VISTA

la nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Direzione Centrale degli affari dei culti, Protocollo 0003617 del 27/07/2020, avente come oggetto "Quesiti in ordine alle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Esigenze determinate dall'esercizio del diritto alla libertà di culto"

DICHIARO CHE

_____ nat_ a _____ il
_____ e residente in _____, via
_____ n. _____, il giorno _____ dalle ore _____
alle ore _____, presso la suddetta chiesa parrocchiale, svolgerà un servizio liturgico «che, sebbene non sia direttamente assimilabile ad un rapporto di impegno, e per altro non comporti né un contratto né una retribuzione, ai fini delle causali da indicare nelle autocertificazioni, esso è da ritenersi ascrivibile a "comprovate esigenze lavorative"».

(Luogo e data)

Il Parroco

(timbro e firma)